GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — SABATO 29 OTTOBRE — NUM. 254

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0, 25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Ordinanza di sanità interna e marittima

Viste le ordinanze di sanità interna e marittima n. 3 e 7 del 27 agosto e del 14 ottobre 1892;

Vista la legge 22 dicembre 1888 n. 5849 (serie 3ª) sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Decreta:

A complemento delle suindicate ordinanze, resta pure vietata l'introduzione nel Regno sia per via di mare che di terra, degli effetti letterecci usati, provenienti dalla Francia e dall'Austria-Ungheria anche se non destinati al commercio.

I signori Prefetti delle provincie di confine e marittime, le Capitanerie e gli Uffici di porto sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, 28 ottobre 1892.

Il Ministro
GIOLITTI.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 13 ottobre 1892:

A grand' uffiziale:

Adami comm. Luigi, maggior generale.

A commendatore:

Annoni conte Aldo, senatore del Regno.
Minich prof. Angelo, id.
Costella cav. Nicola, sindaco di Livorno.

Ad uffiziale:

Cappellini cav. avv. Vincenzo.
Braga comm. Gaetano, maestro di musica.

A cavaliere:

Dei cav. avv. Deifebo, sindaco di Chiusi.
Fazi Francesco, id. di Foligno.
Erba cav. avv. Edoardo, id. di Aosta.
Cerrina don Guido, parroco di Roncaglia.
Ponsiglioni prof. Antonio, già deputato al Parlamento.
Gonella cav. avv. Francesco.
Vallot Giuseppe, direttore dell'Osservatorio meteorologico del Monte Bianco.
Pogliaghi cav. Alfredo, capo sezione provinciale del materiale mobile delle ferrovie meridionali a Firenze.
Rossi cav. Prof. Giuseppe, vice console d'Italia a Berlino.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 13 ottobre 1892:

A commendatore:

Fratellini cav. avv. Salvatore, sindaco di Spoleto.
Guidi prof. Augusto, capo dell'Amministrazione comunale di Pesaro.
Rinaldi cav. Pietro, già deputato al Parlamento.
Sironi cav. Siro, questore in Genova.
Gloria cav. Gaspare, consigliere delegato della prefettura di Genova.
Caselli prof. Azzio, clinico chirurgo presso la R. Università di Genova.
Paita avv. Gio. Batta, già deputato al Parlamento.
Angelini cav. avv. Camillo.
Rivalta cav. prof. Augusto, scultore.
Camusso dott. cav. Alepio, chirurgo odontologico della R. Casa in Torino.
Balestra cav. Giacomo, già deputato al Parlamento.

Ad uffiziale:

Trasciotti Cesare, consigliere comunale di Foligno.
Cocchi cav. Domenico, tenente colonnello medico, direttore dell'Ospedale militare di Firenze.

A cavaliere:

Bossi maestro Enrico, professore al R. Conservatorio musicale di Napoli.
Portigliatti Filiberto, sindaco di Trana.
Alpini Alessandro, consigliere comunale di Foligno.
Marsili Emilio, scultore.
Frontali prof. Raffaele.
Cogliolo prof Pietro, docente in istituzioni di diritto romano presso la R. Università di Genova.
Danzig prof. Ottone, docente di botanica id.
Arcargeli Domenico, assessore comunale di Spoleto.
Sordini Giuseppe.
Mosci prof. Pompeo.
Corcos prof. Vittorio, membro dell'Accademia di Belle Arti di Firenze e di Modena.
Nicoletti avv. Antonio.
Garollo dott. Gottardo, professore di geografia.
Vessella Alessandro, maestro di musica.
Tarchi Ermanno, ispettore delle ferrovie Mediterranee.
Trozzolini Laerte, id. Rete Adriatica.
Mammarella ing. Giulio, assessore municipale di Chieti.
Gallo-Zugaro Vincenzo di Popoli.
Cattaneo prof. Giovanni, dimorante in Stuttgart.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **DCXCVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 11 luglio 1891, che accordava al comune di Rutigliano di applicare, per quell'anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 100;

Veduta la deliberazione 16 maggio 1892 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di elevare ancora pel biennio 1892-93 il detto massimo di tassa, portandolo a L. 350;

Veduta la deliberazione 26 detto maggio della Giunta provinciale amministrativa di Bari, che approva quella succitata del comune di Rutigliano;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che può concedersi l'autorizzazione, soltanto per un massimo di L. 100;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È data facoltà al comune di Rutigliano di applicare, nel biennio 1892-93, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire cento (L. 100).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 ottobre 1892, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di S. Cataldo (Caltanissetta).*

SIRE,

I dissidi sorti nel seno del Consiglio comunale di S. Cataldo e cagionati specialmente dalla condotta del Sindaco, hanno dato luogo, ripetutamente, alle dimissioni di una parte dei consiglieri.

Venuto meno il prestigio del Sindaco, esautorata l'Amministrazione, rese difficili, per non dire impossibili, le riunioni del Consiglio, la cosa pubblica del Comune procede a stento e disordinatamente.

La popolazione ha reclamato provvedimenti che l'autorità governativa non riuscì a far adottare secondo lo spirito della legge da un Consiglio ridotto ad un esiguo numero di membri.

È facile comprendere quanto una simile condizione di cose danneggi e paralizzi i servizi comunali e si presti a favorire le mene partigiane dei consiglieri rimasti in carica. Basti il dire che, per pure considerazioni di partito, quel Consiglio deliberava di condonare ad alcuni contribuenti le imposte fondiarie per la somma non indifferente di L. 1097,71, allo scopo di salvarli dall'esecuzione fiscale.

Per ricondurre quell'Amministrazione sulla retta via della legalità non si presenta oramai altro espediente se non quello di procedere allo scioglimento del Consiglio comunale, affine di assicurare al Comune una nuova rappresentanza, più capace, più serena e più conscia dei proprii doveri.

Questa è la proposta del Prefetto di Caltanissetta, alla quale il riferente pienamente si associa.

E in questo senso provvede lo schema di decreto che viene sottoposto all'Augusta firma di V. M.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di S. Cataldo in provincia di Caltanissetta è sciolto.

Art. 2.

Il signor prof. Domenico Beisso è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nell'Amministrazione del Fondo per il Culto:*

Con Regio decreto del 23 ottobre 1892:

Boggio Angelo, ispettore provinciale del Fondo pel culto, con l'annuo stipendio di L. 2500, è collocato in aspettativa per mesi tre, dal 1° ottobre 1892, per motivi di salute, col godimento di un assegno corrispondente alla metà dello stipendio.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreti ministeriali del 21 ottobre 1892:

Bobba Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trapani, è temporaneamente destinato all'ufficio del Pubblico Ministero presso il tribunale medesimo.

Ambrosio Aniello, aggiunto giudiziario presso la Regia Procura del tribunale civile e penale di Sciacca, è temporaneamente applicato a quella del tribunale di Termini Imerese.

Con Regi decreti in data 23 ottobre 1892:

Rovasenda comm. Carlo, consigliere della corte di cassazione di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lett. *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° novembre 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di corte di appello.

Bertolotti cav. Gustavo, sostituto procuratore generale presso la corte di cassazione di Torino, è tramutato a Roma.

Cuneo cav. Stefano, presidente di sezione della corte d'appello di Aquila, è nominato consigliere della corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Nappi cav. Giuseppe, consigliere della corte di cassazione di Roma, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Perserini cav. Francesco, consigliere della sezione di corte d'appello in Potenza, in missione di presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di L. 9000.

Postiglione Gaetano, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palmi, in aspettativa per infermità a tutto ottobre 1892, è richiamato in servizio dal giorno 8 ottobre 1892 presso lo stesso tribunale di Palmi, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Chieri Pericle, pretore del mandamento di Alatri, è tramutato a mandamento di Viterbo.

Venditti Federico, pretore del mandamento di Sutri, è tramutato al mandamento di Alatri.

Zoffoli Fausto, pretore del mandamento di Ronciglione, è tramutato al mandamento di Tivoli

Girardi Ulisse, pretore del mandamento di Sezze, è tramutato al mandamento di Ronciglione.

Bianchini Carlo, pretore del mandamento di Firenzuola, è tramutato al mandamento di Sezze.

Appiani Giovanni, pretore del mandamento di Pandino, è tramutato al mandamento di Sutri.

Roscio Ettore, pretore del mandamento di Caramanico, è tramutato al mandamento di Limone Piemonte.

Guerzoni Luigi, pretore del 1° mandamento di Modena, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° novembre 1892 ai termini dell'articolo 1° lettera B della legge 14 aprile 1864 n. 1731 è gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Pomponio Tito, già vice pretore del mandamento di Casalbordino, è nominato vice pretore nello stesso mandamento di Casalbordino, pel triennio 1892-94.

Con R. decreto 24 ottobre 1892,

Sentito il Consiglio dei Ministri:

Piccolo-Cuponi comm. Vincenzo, già consigliere di Corte d'appello, indi consigliere coloniale dell'Eritrea per l'interno, con l'annuo stipendio di lire 9000, ora in disponibilità per soppressione di posto, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 8000.

Con RR Decreti del 24 ottobre 1892:

Ferreri cav. Giuseppe, consigliere della corte di appello di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *A* della legge 14 aprile 1864 numero 1731, dal 1° novembre 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di corte d'appello.

Godi Carlo, vice-presidente del tribunale civile e penale di Milano, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Cremona, con l'annuo stipendio di lire 4000.

De Caroli Giovanni, vice-presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Teramo, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Nicora Gerolamo, vice-presidente del tribunale civile e penale di Milano, è nominato presidente dello stesso tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Toccafondi cav. Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Viterbo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1° lettera *A*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° novembre 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di tribunale.

Biasoli Luigi, pretore del mandamento di Barbarano, è tramutato al mandamento di Guastalla.

Namias Davide, pretore del mandamento di Scanno, è collocato a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi, dal 1° dicembre 1892, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Scanno.

Verzoni Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 1° mandamento di Alessandria pel triennio 1892-94.

Brezzi Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Alessandria, pel triennio 1892-94.

Marioni Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 1° mandamento di Alessandria, pel triennio 1892-94.

Fanfani Ettore, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 1° mandamento di Firenze, pel triennio 1892-94.

Coletta Ernesto, vice pretore del mandamento di Piperno, è dichiarato dimissionario, per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni nei termini di legge.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Giorgi cav. Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Genazzano;

da Giraud Pietro, dall'ufficio di vice pretore del 3° mandamento di Torino;

da Caldara Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Como, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreto ministeriale del 24 ottobre 1892:

Trabucchi Pietro, aggiunto giudiziario presso la Reggia procura in Verona, è destinato temporaneamente a prestare servizio presso la Regia procura in Tolmezzo durante l'assenza del titolare.

Con decreto ministeriale del 25 ottobre 1892:

Sciacca Antonino, aggiunto gindiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, è destinato a prestare servizio alla Regia procura presso lo stesso tribunale.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 22 ottobre 1892:

Bedinello Cesare, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per due mesi, a decorrere dal 1° novembre 1892.

Geremia Rosario, vice cancelliere della pretura di Bronte, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 ottobre 1892, e pel quale fu lasciato vacante il posto alla pretura di Adernò, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri quattro mesi a decorrere dal 16 ottobre 1892, colla continuazione dell'attuale assegno.

Crisafi Salvatore, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catania, è nominato vice cancelliere della pretura di Lentini, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 23 ottobre 1892:

Berardinelli Francesco, cancelliere della pretura di Camerota, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1231, con decorrenza dal 1° novembre 1892.

Bertolini Girolamo, cancelliere della pretura di Aragona, è tramutato alla pretura di Burgio, a sua domanda.

De Sofio Luigi, cancelliere della pretura di Larino, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, per tre mesi a decorrere dal 1° novembre 1892, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con Regi decreti del 24 ottobre 1892:

Boccagutti Valentino, cancelliere del tribunale civile e penale di Brescia, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, ai termini dell'art 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1431, con decorrenza dal 1° novembre 1892, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di corte d'appello.

Cavanna Angelo, cancelliere della pretura di Voghera, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1892, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Lavena Carlo, cancelliere della pretura di Cori, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei a decorrere dal 1° novembre 1892, coll'assegno pari alla metà dello stipendio.

Curcio Francesco Antonio, cancelliere della pretura di Rende, è tramutato alla pretura di Paola, a sua domanda.

De Majo Federico, cancelliere della pretura di Ajello, è tramutato alla pretura di Rende, a sua domanda.

Squillacioti Pietro, vice cancelliere della pretura di Gasperina, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Ajello, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Con decreti ministeriali del 24 ottobre 1892:

De Vuono Nicola, vice cancelliere della pretura di Nicastro, è tramutato alla pretura di Morano Calabro, a sua domanda.

Puccio Camillo, vice cancelliere della pretura di Cariati, è tramutato alla pretura di Gasperina, a sua domanda.

Grattà Ferdinando vice cancelliere della pretura di Lungro, è tramutato alla pretura di Cariati, a sua domanda.

Morace Pasquale, vice cancelliere della pretura di Rende, è tramutato alla pretura di Lungro.

Notaro Eugenio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Nicastro, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Rosiello Federico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Amendolara, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Altimari Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Rende, coll'annuo stipendio di lire 1300.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 400 sull'attuale stipendio di lire 4000, con decorrenza dal 1° novembre 1892, al signor:

Leoni cav. Leone, cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'annuo stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° novembre 1892, al signor:

Caffarelli cav. Pietro, cancelliere del tribunale civile e penale di Acqui.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° novembre 1892, ai signori:

Parascandolo Errico, vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello d Napoli;

Savoia Pasquale, cancelliere della pretura di Cortona;

Cossu Cano Gerolamo, cancelliere della 1ª pretura di Sassari;

Palma Domenico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli;

Sanson Emilio, cancelliere della pretura di Feltre, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Pordenone.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° novembre 1892, ai signori:

Tisacchi Giovanni Battista, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pavullo;

Canepa Giuseppe, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura Sestiere San Teodoro in Genova, applicato alla pretura urbana di Genova;

Viganò Maurilio, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Milano;

Borgese Domenico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo;

Zani Tommaso, cancelliere della pretura di San Pietro Incariano;

Caser Giovanni, vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Venezia.

E'assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° novembre 1892, ai signori:

Pellegrino Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Modugno;

Berti Giovanni Battista, vice cancelliere della 1ª pretura di Padova;

Corradi Francesco, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Parma;

Campioni Luigi, vice cancelliere della pretura di Sassuolo;

Regis Giuseppe, vice cancelliere della 5ª pretura di Torino;

Pannese Gioacchino, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Napoli;

De Pippo Nicola, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lucera;

Palma Antonio, vice cancelliere dell' 8ª pretura di Napoli;

Pirrone Giovanni, vice cancelliere della pretura di Mazzara del Vallo;

Grampini Luigi, vice cancelliere della pretura di Foligno;

Montecchi Dante, vice cancelliere della pretura di Lovere;

Mistretta Ignazio, vice cancelliere della pretura di Marsala;

Franco Agostino, vice cancelliere della pretura di Pinerolo;

Golini Ugolino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Viterbo;

Abruzzo Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Partanna.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con RR. decreti del 17 ottobre 1892:

Rivera Giovanni, candidato notaro, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Asti, è nominato notaro colla residenza nel comune di Asti, capoluogo di distretto, ed è contemporaneamente autorizzato a continuare nelle predette funzioni di conservatore.

Borio Eugenio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Calosso, distretto di Asti.

Bianchi Serafino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Santhià, distretto di Vercelli.

Pozzi Alfredo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bianzè, distretto di Vercelli.

Manzoni Camillo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Blevio, distretto di Como.

Malacrida Egisto, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Laglio, distretto di Como.

Angelone Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Campo di Giove, distretto di Solmona.

Montevecchio Aristide, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Urbisaglia, distretto di Macerata.

Rocchi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Sant'Angelo in Pontano, distretto di Macerata.

Seri Molini Pietro, notaro residente nel comune di Penna San Giovanni, distretto di Macerata, è traslocato nel comune di Loro Piceno, stesso distretto.

Pellizzari Cesare, notaro residente nel comune di Barbariga, distretto di Brescia, è traslocato nel comune di Brescia, capoluogo di distretto.

Terzaghi Cesare, notaro residente nel comune di Castiglione d'Adda, distretto di Lodi, è traslocato nel comune di Codogno, stesso distretto.

Casalini Giovanni Battista, notaro residente nel comune di Arsiero distretto di Vicenza, è traslocato nel comune di Velo d'Astico, stesso distretto.

Chillà Salvatore, notaro residente nel comune di Petrizzi, distretto di Catanzaro, è traslocato nel comune di Staletti, stesso distretto.

Cotrone Francesco, notaro residente nel comune di Martone, distretto di Gerace, è traslocato nel comune di Gioiosa Jonica, stesso distretto.

Di Salvio Vincenzo, notaro residente nel comune di Scala, distretto di Salerno, è traslocato nel comune di Amalfi, stesso distretto.

Testa Federico, notaro residente nel comune di Quaglietta, distretto di Sant'Angelo dei Lombardi, è traslocato nel comune di Luogosano, stesso distretto.

Giuffrè Francesco, notaro residente nel comune di Sinagra, distretto di Patti, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Della Parte Giuseppe, notaro residente nel comune di Colorno, distretto di Parma, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 19 ottobre 1892:

È concessa:

al notaro Zocchi Francesco, una proroga sino a tutto il 3 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Santhià.

al notaro Trotta Adolfo, una proroga sino a tutto il 19 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Perugia.

al notaro Bigi Luigi, una proroga sino a tutto il 14 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bologna.

al notaro Arnaud Bartolomeo Felice, una proroga sino a tutto il 28 gennaio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Melle.

Con R. decreto del 23 ottobre 1892:

Il Regio decreto 25 settembre 1892, registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre successivo nella parte riflettente la traslocazione dal comune di Firenze a quello di Genova del notaro Gorgoni Gorgonio, è revocato.

Con decreto ministeriale del 23 ottobre 1892:

È concessa al notaro Fato Carlo, una proroga sino a tutto il 5 giugno p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Acquasparta.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con Regi decreti dell'11 settembre 1892.

Carnevali Alberico, capitano di fregata, promosso capitano di vascello a decorrere dal 16 settembre 1892.

Rossi Giuseppe, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata, a decorrere dal 16 settembre 1892.

Cattolica Pasquale, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta a decorrere dal 16 settembre 1892.

Vicini Giacomo, capo macchinista di 1ª classe, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, in applicazione dell'articolo 7°, lettera *a*) della legge 29 gennaio 1885, ed iscritto col suo grado nella riserva navale, a decorrere dal 1° ottobre 1892.

Ferrari Paolo, capo macchinista di 2ª classe, promosso capo macchinista di 1ª classe, a decorrere dal 1° ottobre 1892.

Varriale Alberto macchinista di 1ª classe, nel Corpo reale equipaggi n. 5313 di matricola, nominato sotto capo macchinista nel Corpo del Genio navale, a decorrere dal 1° ottobre 1892.

Rossi Livio, tenente di vascello, esonerato dalla reggenza della carica di capo sezione nel Ministero della marina, a datare dal 1° settembre 1892.

Con Regi decreti del 25 settembre 1892:

Rosellini Giov. Battista, capitano di vascello, esonerato dalla carica di Direttore delle torpedini e del materiale elettrico nel 1° dipartimento marittimo, a decorrere dal 16 settembre 1892.

Bianco Augusto, capitano di fregata, incaricato temporaneamente delle funzioni di Direttore delle torpedini e del materiale elettrico nel 1° dipartimento marittimo a decorrere dal 16 settembre 1892.

Di Aceto Ferdinando, applicato di porto di 1ª classe, collocato a riposo, sulla sua domanda, per motivi di salute ed ammesso a far valere i titoli a pensione, a datare dal 1° ottobre 1892.

Rubin di Cervin Ernesto, tenente di vascello, esonerato della carica di comandante della torpediniera *129 S.*

Finzi Eugenio, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *129 S.*

Basso Carlo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera-avviso *Sparviero.*

Pegazzano Augusto, Cerbino Arturo e Galiani Lamberto, sottotenenti di vascello, promossi tenenti di vascello, a decorrere dal 1° ottobre 1892, venendo classificati nel nuovo grado i due primi fra Porta Ettore e Magliozzi Riccardo e il terzo fra Bozzo Gio. Battista e Garinei Annibale.

Colorni Umberto, medico di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 16 ottobre 1892.

Icardi Giulio, capo sezione di 2ª classe nel Ministero della Marina, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio a datare dal 1° ottobre 1892.

Con Regio decreto 28 settembre 1892.

Rondelli Alipio, medico di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, accettata la volontaria dimissione dal R. servizio, a decorrere dal 16 ottobre 1892.

Con R. decreto del 1° ottobre 1892:

De Liguori Cesare, contrammiraglio, membro del Consiglio superiore di marina e giudice supplente del Tribunale supremo di guerra e marina, esonerato dalla carica temporanea di comandante di divisione navale.

Con R. decreto del 3 ottobre 1892:

Carlesimo Giulio, guardiamarina, accettata la volontaria dimissione dal r. servizio, a decorrere dal 3 ottobre 1892.

CONCORSI

IL MINISTRO DEL TESORO
INTERIM DELLE FINANZE

Veduto il R. decreto 30 agosto 1891 n. 517, nonchè l'altro R. decreto 19 luglio 1892 n. 414;

Veduto il Ministeriale decreto 21 ottobre 1891 n. 17227;

Determina:

È aperto il concorso a dieci posti di segretario di ragioneria di ultima classe nel personale del Ministero delle finanze, da conferirsi per mezzo di esami, i quali avranno luogo, in quanto alla prova scritta, presso il segretariato generale nei giorni 9, 10 e 11 febbraio 1893;

Le domande per essevi ammessi dovranno essere stese sopra carta bollata da una lira ed essere presentate al rispettivo capo di amministrazione non più tardi del giorno cinque gennaio p. v., col corredo dei seguenti documenti, e cioè:

a) tabella di servizio, vidimata e certificata esatta dal capo divisione, dal quale dipende il concorrente;

b) diploma di laurea universitaria, o diploma di corso completo di uno degli Istituti superiori di insegnamento del Regno, quando si trattasse di impiegati, di classe inferiore alla prima, i quali non avendo compiuto, col detto giorno 5 gennaio p. v. sei anni di servizio, ne avessero però compiuti non meno di tre.

Roma, il 25 ottobre 1892.

Per il Ministro
LANZARA.

N.B. *Al suddetto concorso sono ammessibili esclusivamente i vice segretari di ragioneria del Ministero delle finanze.*

IL PRIMO PRESIDENTE
della Corte di appello di Casale

Visti gli articoli 107, 108 e 109 del regolamento approvato con Regio decreto 10 decembre 1882 n. 1103;

Vista la Nota ministeriale del dì 19 ottobre corrente, Divisione 6ª, Sezione 1ª, n. 13285-126;

Inteso il Procuratore Generale

Decreta:

E' aperto il concorso a 15 posti di Alunno gratuito di cancelleria in qualunque residenza od ufficio giudiziario di questo Distretto in cui siavi o possa verificarsi la vacanza.

L'esame è in iscritto, ed avrà luogo nei giorni 5 e 6 dicembre prossimo venturo alle ore 9 antimeridiane presso ciascun Tribunale del Distretto.

Detto esame verserà nel primo giorno sulla composizione, e nel secondo sulla procedura civile e penale, sulla legge di ordinamento giudiziario e relativi regolamenti.

Le domande, scritte in carta da bollo da cent. 60, dovranno essere presentate al Presidente del Tribunale non più tardi del giorno 15 novembre prossimo, ed essere corredate dai documenti prescritti dal n. 1 ad 8 dell'art 107 detto regolamento.

Casale, il 25 ottobre 1892.

Pel Primo Presidente
Il Consigliere anziano
GARLANDA.

Per il cancelliere
GUASCHINO, vice cancelliere.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 28 ottobre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	sereno	—	12 1	1 6
Domodossola	piovoso	—	11 0	2 0
Milano	3|4 coperto	—	10 9	6 8
Verona	coperto	—	12 4	6 0
Venezia	coperto	legg. mosso	11 7	4 6
Torino	nebbioso	—	9 5	8 1
Alessandria	coperto	—	10 6	8 4
Parma	coperto	—	11 1	7 7
Modena	3|4 coperto	—	12 9	7 7
Genova	coperto	calmo	15 6	11 4
Forlì	1|4 coperto	—	14 0	11 2
Pesaro	sereno	calmo	15 4	6 2
Porto Maurizio	1|2 coperto	legg. mosso	21 8	14 1
Firenze	sereno	—	16 5	7 7
Urbino	sereno	—	11 3	5 5
Ancona	sereno	calmo	16 8	11 0
Livorno	1|4 coperto	legg. mosso	18 8	10 0
Perugia	coperto	—	14 3	7 6
Camerino	1|4 coperto	—	11 6	6 3
Chieti	coperto	—	15 8	6 4
Aquila	sereno	—	14 4	8 5
Roma	sereno	—	20 3	9 9
Agnone	sereno	—	12 7	4 1
Foggia	—	—	—	—
Bari	1|4 coperto	calmo	18 0	9 5
Napoli	1|4 coperto	calmo	19 7	12 0
Potenza	sereno	—	14 0	5 0
Lecce	1|2 coperto	—	20 8	10 0
Cosenza	3|4 coperto	—	20 2	11 4
Cagliari	1|4 coperto	legg. mosso	23 3	17 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	21 9	15 8
Palermo	sereno	calmo	25 3	11 3
Catania	1|4 coperto	legg. mosso	23 0	15 7
Caltanissetta	1|2 coperto	—	19 3	12 5
Siracusa	3|4 coperto	agitato	23 0	15 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 28 ottobre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 766,8
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 59
Vento a mezzodì . . . . . . N E debole.
Cielo . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { Massimo = 20°,5. Minimo = 9°,9.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 28 ottobre 1892.

In Europa forte depressione Nord della Scozia, 733 Stornowày, pressione alta, 755 Mar Nero.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente aumentato; nebbie, qualche pioggiarella Nordovest.

Temperatura diminuita in generale.

Stamane: cielo coperto al Nord, pioggia a Domodossola, sereno o nuvoloso altrove; venti deboli, qua e là moderati intorno levante.

Barometro a 770 mill. a Milano, 768 a Napoli, Messina a 765 a Cagliari.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno al levante, cielo vario.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. — I giornali approvano generalmente la sentenza arbitrale di Loubet, dichiarano che la causa è giudicata e che la Compagnia e gli scioperanti di Carmaux debbono eseguire la sentenza.

Gli organi radicali e socialisti non dissimulano il loro malcontento, ma non osano consigliare la continuazione dello sciopero.

La *Justice* prega gli operai di dare un esempio di saggezza.

La *Lanterne* li esorta a riprendere il lavoro.

CATANZARO, 27. — L'on. Ministro Grimaldi fu salutato con entusiasmo alla stazione di Cotrone dal Municipio, dalle autorità, dalla Società operaia e da gran folla, e la stessa accoglienza ebbe a Cutro, Isola Caporizzuto.

Alla stazione di Catanzaro-Marina, gli vennero incontro il presidente della Camera di Commercio, la Società Speranza e moltissimi amici.

Alla stazione di Sala, l'on. Ministro fu ricevuto dalla rappresentanza provinciale, dal Municipio, da tutte le Società operaie ed Associazioni patriottiche e dagli impiegati.

L'on. Ministro è entrato a Catanzaro con un grande seguito di carrozze, fra le acclamazioni della popolazione.

VIENNA, 27. — L'*Extrablatt* dice che l'arciduca Francesco Ferdinando è stato nominato generale, ma assumerà il comando di una brigata soltanto dopo compiuto il viaggio attorno al mondo.

Il *Fremdenblatt* dichiara che nessuno più crede alla caduta del presidente del Consiglio ungherese, conte Szapary, nè al prossimo cambiamento del Gabinetto ungherese.

Si constatò ufficialmente un terzo caso di cholera in Vienna. Però, ieri, non vi fu alcun nuovo caso. La polizia, ad evitare il pericolo della propagazione del cholera, proibì tutte le riunioni numerose.

BUDAPEST, 27. — Il giornale ufficiale pubblica una lettera autografa dell'imperatore al ministro della Corte, di Szoegyeny, colla quale lo esonera, con espressioni di ringraziamento e di riconoscenza pei fedeli servizi resi, dal posto di ministro *a latere*, desiderando che la sua opera sia destinata ad altra sfera.

Il ministro della difesa nazionale, barone Fejervary, è incaricato dell'*interim* del Ministero *a latere*.

LONDRA, 27. — Il *Daily News* ha da Costantinopoli che la Porta sembra disposta a cedere alla Russia a proposito della questione dei Dardanelli.

LONDRA, 27. — I giornali approvano la sentenza arbitrale di Loubet nella vertenza per lo sciopero di Carmaux.

BUENOS-AYRES, 27. — Il Governo inviò Edoardo Costa a ristabilire l'ordine nella provincia di Santiago dell'Estero.

LISBONA, 27. — Le provenienze da tutti i porti dell'Adriatico sono state dichiarate sospette.

ATENE, 27. — Il ministro d'Austria-Ungheria, barone di Kosjek, presentò al Re le felicitazioni dell'Imperatore Francesco Giuseppe per le nozze d'argento delle LL. MM. Elleniche, e Mons. Zaffino, Arcivescovo cattolico di Atene, quelle del Papa.

L'*Ephimeris* pubblica il testo della lettera di felicitazione del Presidente della Repubblica francese, Carnot, il quale, dopo fatti voti per la felicità della Famiglia Reale, dice: « Non potendo separare la Nazione dal Re, rinnoviamo l'assicurazione della cordiale amicizia tradizionale che unisce la Francia alla Grecia. »

SOFIA, 27. — Ebbe luogo oggi l'apertura della Sobranje.

Il Principe Ferdinando, nel discorso del trono, constatò lo sviluppo normale dell'ordine, della tranquillità e la soddisfazione generale che regna nel Principato.

Rilevò che nei suoi viaggi all'estero, aveva constatato la simpatia e l'interesse delle nazioni illuminate che vegliano sul popolo bulgaro.

Parlò della cordiale accoglienza fattagli dall'Imperatore Francesco Giuseppe e della Regina d'Inghilterra e della benevolenza manifestata dal Sultano col ricevere il presidente del Consiglio, Stambuloff, e coll'inviare un suo rappresentante all'apertura dell'Esposizione bulgara.

Il discorso del trono esprime poscia la gratitudine degli espositori nazionali ed esteri verso il Governo bulgaro; comunica la conclusione di un prestito di 145 milioni di franchi per la costruzione di ferrovie e di porti e annunzia la presentazione di progetti di legge d'indole economica.

Nell'entrare nell'aula e nell'uscirne, il Principe fu caldamente acclamato.

BUDAPEST, 27. — Nell'odierna seduta della Delegazione austriaca, dopo di aver constatato che le decisioni delle due Delegazioni concordano pienamente, il Presidente Clumecky pronunziò il discorso di chiusura, nel quale rilevò la sincera e calda simpatia e la fiducia della Delegazione nella politica di pace basata sulla triplice alleanza.

La sessione fu chiusa poscia alle grida entusiastiche di *Viva l'Imperatore!*

TORINO, 27. — Dopo il banchetto ebbe luogo, al Circolo Dora, un ricevimento in onore dell'on. Brin. Questi vi fu accolto festosamente. Parlarono gli on. Palberti e Daneo ed il Sindaco, vivamente applauditi, inneggiando all'on. Brin. Questi ringraziò, commosso, dichiarandosi felice di potere aspirare a continuare nella rappresentanza del suo antico collegio. Le sue parole furono accolte con vivi applausi e col grido di: *Viva Brin, deputato di Torino!*

ATENE, 27. — Oggi, vi fu un servizio religioso in tutte le chiese della Grecia, di qualsiasi confessione, per le nozze d'argento del Re e della Regina.

Ad uno speciale servizio religioso assistettero il Re e la Regina coi Principi reali, coi loro ospiti principeschi, col Corpo diplomatico e colle autorità.

Indi i Sovrani ricevettero a Palazzo le felicitazioni delle autorità e delle rappresentanze.

BUENOS-AYRES, 28. — Le truppe del Governo si ritirarono davanti ai ribelli dopo un combattimento di due ore fuori di Santiago dell'Estero.

I ribelli occupano attualmente la città. Vi vennero inviate ieri delle truppe nazionali.

PARIGI, 28. — Eccetto gli organi radicali, tutti i giornali felicitano la Camera di avere respinto l'amnistia e approvano le energiche dichiarazioni del presidente del Consiglio, Loubet.

LUCERA, 28. — L'on. Bonghi, dopo aver ricevuto una festosa accoglienza a Foggia, giunse qui stasera e fu vivamente festeggiato ed acclamato.

LISBONA, 28. — Il piroscafo inglese *Rumania*, diretto a Bombay, affondò presso Fozarelo.

Vi sono cento morti.

COSTANTINOPOLI, 28. — Nel lazzaretto di Sinope furono constatati, ieri, due casi cholera in persone provenienti da Odessa.

MADDALENA, 28. — Sono giunti il principe e la principessa di Monaco.

NEW-YORK, 29. — Un immenso incendio distrusse le officine del gas di Milwaukee.

Fu impossibile circoscrivere il fuoco, malgrado l'arrivo di soccorsi da Chicago.

L'incendio si estese ai depositi delle Ferrovie Chicago-Nord-Ovest dove treni di grani e bestiami rimasero bruciati; e poscia si propagò ai *docks*.

I depositi di cereali della Casa Smith sono distrutti.

Le perdite si calcolano a parecchi milioni di dollari.

LONDRA, 29. — Non si ha alcuna notizia dei piroscafi *Montevideo* e *Oneill*, attesi da martedì a Quebec e Dublino.

NEW-YORK, 28. — Giunse ieri il vapore *Letimbro*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Palermo.

LERCARA, 29. — L'on. Ministro Finocchiaro-Aprile lasciò Lercara, alle ore 6,45 ant., tra gli applausi della popolazione, di cui parte lo accompagnò fino alla stazione.

L'on. Ministro partì col treno delle 7,30 alla volta di Palermo, fra nuove ovazioni.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 ottobre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 92	—	—		Cor. M.	95,72 1/2 95,80	96,02 1/2 93,05	— —	
» 2.a grida		—	—	95,75 95,77 1/2	95 76 1/4		96,10	— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottob. 92	—	—		— —			— —	
» 2.a grida	»	—	—		— —			— —	
Cert. sul Tesòro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			58 50	Ex coup. L. 1,30
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			101 60	» » » 2,17
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			93 30	» » » 2,17
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			100 25	» » » 2,17
								103 25	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottob. 92	500	500		— —			425 —	
» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione	»	500	500		— —			420 —	Ex coup. L. 10,—
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			4:9 —	» » » 10,—
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			489 —	» » » 10,78
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			491 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —			660 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			544 —	
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1345 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1022 —	
» » Generale	»	300	300		— —	367 1/2 368 1/2 369 1/2	369 1/2 70 70 1/2 71	— —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —			345 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			36 —	
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —	499		— —	ex acc div. L. 12,50
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			414 —	» » » » 1 ,50
» Soc. di Credito Mobil. italiano (st.	1 luglio 92	500	400		— —	533 1/2 34 35 35 1/2 36	535 1/2	— —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 92	500	500		— —		966	— —	ex acc.div. L. 25,
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1190 —	
» » Italiana per condotte d'acqua.	1 genn. 90	500	500		— —	428 1/2 429 431	431,50 432	— —	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	163 163 1/2 164	164	— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			172 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione.	1 » 90	500	500		— —			285 —	
» » Anonima Tramway Omnibus.	»	125	125	180	180 —	181		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			— —	
» » Metallurgica Italiana.	1 » 90	500	500		— —			323 —	
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 luglio 92	250	250		— —			190 —	
» » Caoutchouc.	1 genn. 90	200	200		— —			190 —	
» » An. Piemontese di elettricità.	1 » 91	250	250		— —			35 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —			250 —	
» » di Credito e d'ind. Edilizia	»	250	250		— —			180 —	
								252 —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi.	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89.	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).	1 » 91	1000	1000		— —			294 —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			460 —	
» » 4 0/0	»	250	250		— —			417 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			170 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			500 —	
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro).	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna.	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

27 ottobre 1892.

Consolidato 5 0/0, . . . L. 96 050
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 880
Consolidato 3 0/0, nominale . . . » 53 687
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . » 57 832

B. TANLONGO, Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		103 17 1/2
	Parigi	Cheques	103,85	—
3	Londra	90 giorni		25 95
	»	60 giorni		
	»	Cheques		
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi } 28 ottobre
Prezzi di compensazione }
Compensazione 29 »
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: FRANCESCO DE VECCHIS.

Visto: Il Vice-Presidente: L. SIMONETTI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	95 80
» 3 0/0	59 —
Obbl. Beni Eccl 5 0/0	— —
Prest. Rotschild 5 0/0.	103 —
Ob. città di Roma 4 0/0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	459 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	490 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	492 —
Az. Fer Meridionali.	660 —
» » Mediterranee	545 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale.	1350 —
» » Romana	1022 —
» » Generale	369 —
» Banco di Roma	345 —
Az. Banca Tiberina	36 —
» » In. e Com. (an)	505 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber.	500 —
» Soc. Cred. Mobil.	536 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	960 —
» » Acqua Marcia	1190 —
» » Condot. d'ac.	430 —
» » Gen. Illumin.	285 —
» » Tramway Om.	182 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	172 —
» » Immobiliare.	164 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	210 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	320 —
» » Metallurgica Italiana.	300 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	40 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	180 —
» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	417 —
» » » 4 0/0	170 —
» » Ferroviarie	294 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.